



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse 4 Leader

GAL Terre di Marca
Programma di Sviluppo Locale 2007-2013
per Borghi e Campagne



SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		Approvata con deliberazione del CdA del GAL n. 49 del 3 dicembre 2012
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader		
8/TV – GAL Terre di Marca soc. cons. a r. l.		
Titolo del PSL	per Borghi e Campagne	
Tema Centrale	i Cammini del Cuore nelle Terre di Marca	
Ambito	Misura 421 Azione 1 Cooperazione interterritoriale	
Intervento	C	
Progetto	PiaveLive cod. I-L-IT-016-002-005	
Linea Strategica	2	Qualificare il turismo rurale attraverso la realizzazione di strutture, servizi e la promozione delle attività di offerta turistica integrata
	3	Valorizzare il patrimonio rurale architettonico, il paesaggistico naturale e il patrimonio storico-culturale
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

Nelle aree rurali del GAL Terre di Marca è particolarmente sentita l'esigenza di avviare iniziative finalizzate alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e architettonico. La conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, al fine prioritario della sua pubblica fruizione, può rappresentare un elemento fondamentale per migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali e accrescere, nel contempo, l'attrattività dei territori e delle aree rurali. Tra le diverse dimensioni del contesto rurale, gli aspetti connessi all'architettura rurale tradizionale costituiscono una rilevante e singolare ricchezza culturale e storica, quale testimonianza diretta della relazione tra l'attività dell'uomo e l'ambiente naturale. La riqualificazione e valorizzazione delle caratteristiche storico-architettoniche e costruttive di fabbricati, immobili e manufatti che presentano un preciso interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale, ai fini della relativa

conservazione e pubblica fruizione, risulta fondamentale non solo per tutelare e tramandare la memoria storica dell'attività e della cultura rurale, ma anche in termini di valido contributo al processo di riqualificazione del territorio rurale e alla strategia complessiva per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali.

Analoghi contributi allo sviluppo delle zone rurali possono derivare dalla conservazione e riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e delle caratteristiche culturali, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.

1.2. Obiettivi

I principali obiettivi perseguiti dall'Azione sono:

- a. migliorare le conoscenze e le informazioni sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali;
- b. incentivare la conservazione e riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali;
- c. promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale;
- d. favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Si applica sul territorio del comune di Meduna di Livenza.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

- Comune di Meduna di Livenza, via V. Emanuele, 13 – 31040 Meduna di Livenza (TV), C.F./P.IVA 80012370260/00497410266.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per i richiedenti ad esso associati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1. Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2. Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3. Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione dell'intervento nel territorio del comune di Meduna di Livenza.
2. Gli interventi devono interessare strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo, di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscano comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.
3. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con l'apposito studio/ricerca realizzato ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura.

La relazione tecnico-descrittiva dell'intervento deve precisare il codice attribuito nello studio Azione 1 della Misura 323/a al bene/sito di riferimento.

Qualora l'intervento riguardi beni/siti non codificati dallo studio stesso, la relazione tecnico-descrittiva dovrà specificarne gli elementi di coerenza rispetto al bene/sito di riferimento codificato nello studio. In tal caso, ai fini dell'ammissibilità della domanda, AVEPA in sede di istruttoria acquisisce un apposito parere di conformità da parte del GAL.

4. Prioritaria fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, adeguatamente giustificata e motivata nell'ambito del progetto, garantita attraverso interventi che riguardano elementi degli edifici agevolmente visibili dall'esterno e/o, nel caso di interventi che riguardino esclusivamente le parti interne di un edificio, un programma che preveda le modalità di accesso al pubblico (da dettagliare come previsto dal successivo punto 9.1.b.)
5. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
6. In caso di ristrutturazione edilizia di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, è ammessa la ricostruzione nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti.
7. Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e s.m.i.).
8. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su strutture, immobili e fabbricati non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
9. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un *progetto definitivo/esecutivo*, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
 1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 - a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
 - b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e s.m.i.);
 - c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
 - d. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975;
 - e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.
 2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
 3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
 4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e s.m.i.);
 5. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
10. Gli interventi non possono comportare la modifica della destinazione originaria, al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità di strutture, immobili e fabbricati interessati. A tal fine dovranno comunque preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati dall'intervento, senza alterarne le caratteristiche generali originarie, né l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche in relazione all'eventuale processo di riutilizzo dell'immobile/struttura, che è comunque disciplinato e autorizzato dal Comune in conformità ai relativi strumenti urbanistici.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1. Garantire la fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e s.m.i.).
2. Gli interventi dovranno preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati e non dovranno alterarne le caratteristiche originarie, né l'inserimento nel contesto paesaggistico.
3. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente Misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
4. E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.
5. Nel caso di accessibilità pubblica diretta la targa informativa deve indicare anche le modalità per l'accesso.

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Per tutti gli interventi	a - Lavori, opere e forniture edili.
	b - Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	c - Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico.
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499).	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo impegnato a regia GAL

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente Azione è pari a 68.000,00 euro.

Beneficiario	C.F./P.IVA	Spesa pubblica euro
Comune di Meduna di Livenza	80012370260/00497410266	68.000,00

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Tipologia beneficiari	Livello di aiuto sulla spesa ammissibile	Importo massimo di contributo (euro)
Enti Pubblici	100%	100.000,00
Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime <i>de minimis</i> , ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.		

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Beneficiario	C.F./P.IVA	Spesa ammissibile euro
Comune di Meduna di Livenza	80012370260/00497410266	68.000,00

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, entro 18 mesi.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Treviso **entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Treviso**, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

5.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Titolo di proprietà o di possesso delle strutture, degli immobili e dei fabbricati oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e s.m.i.).
3. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
4. Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
5. Copia del permesso di costruire, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente, in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata copia della richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
6. Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA/SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
7. Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1,3.2 e 3.3.
8. In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, la relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.
9. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006; oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura d'incidenza ambientale, nei casi individuati al par. 3 dell'All. A della DGR n. 3173/2006.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile, ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitaria, autorizzazione paesaggistica, ecc.);
5. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica Misura.

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per eventuali informazioni gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi agli uffici del GAL Terre di Marca, tel.: 0422.208071, fax: 0422.506339, e-mail: galterredimarca@gmail.com c/o Municipio di Gorgo al Monticano via Postumia Centro, 77 – 31040 Gorgo al Monticano Treviso o consultare il sito web all'indirizzo www.galterredimarca.it sezione bandi. Sono inoltre disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo web: www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale.

Riferimenti normativi:

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013.

Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).

- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg.(CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Deliberazione n. 1659 del 24.06.2008 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1699 del 07.08.2012 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR n. 4083/2009. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche e integrazioni).
- Delibera della Giunta Regionale n. 545/2009 con quale è stata selezionata la candidatura del GAL Terre di Marca e approvato il relativo PSL 2007-2103.

Riferimenti utili per l'accesso ai dati:

Studio/ricerca realizzato dal Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua ai sensi dell'Azione 1 della Misura 323/a, Parte II "Architettura rurale" consultabile all'indirizzo web: www.galterredimarca.it sezione Programma di Sviluppo Locale 2007-2013.

ALLEGATO A alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 3 dicembre 2012

Programma di Sviluppo Locale “per Borghi e Campagne” 2007-2013 del GAL Terre di Marca consultabile all’indirizzo web:

[http://www.galterredimarca.it/programma%20di%20sviluppo%20laocale/programma %20di%20sviluppo%20locale.htm](http://www.galterredimarca.it/programma%20di%20sviluppo%20laocale/programma%20di%20sviluppo%20locale.htm).

8. **ALLEGATI TECNICI**

Scheda progetto



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse 4 Leader

GAL Terre di Marca
Programma di Sviluppo Locale 2007-2013
per Borghi e Campagne



SCHEDA PROGETTO		Approvata con deliberazione del CdA del GAL n. 49 del 3 dicembre 2012
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader		
8/TV – GAL Terre di Marca soc. cons. a r. l.		
Titolo del PSL	per Borghi e Campagne	
Tema Centrale	i Cammini del Cuore nelle Terre di Marca	
Ambito	Misura 421 Azione 1 Cooperazione interterritoriale	
Intervento	C	
Progetto	Piave Live. Progetto per la riqualificazione del sistema relazionale, degli itinerari e delle eccellenze paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche nei territori del Piave e della Livenza	
Codice	I-L-IT-016-002-005	
Linea Strategica	2	Qualificare il turismo rurale attraverso la realizzazione di strutture, servizi e la promozione delle attività di offerta turistica integrata
	3	Valorizzare il patrimonio rurale architettonico, il paesaggistico naturale e il patrimonio storico-culturale
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il progetto darà attuazione alla strategia del PSL “per Borghi e Campagne” del GAL Terre di Marca: “rafforzare le relazioni tra aree abitate (i Borghi e i Villaggi: capoluoghi comunali, frazioni, nuclei rurali) e le campagne (aree agricole, aree forestali, aree e corridoi ad alta naturalità come la Rete Natura 2000) attraverso “i Cammini del Cuore”. La relazione con il PSL è evidenziata dalla realizzazione di interventi a favore dei Borghi e delle campagne per migliorare le relazioni e per promuovere le eccellenze culturali, qualificare il turismo rurale attraverso la creazione di strutture, l'avvio di attività per la promozione dell'offerta turistica, la valorizzazione del patrimonio rurale per

uno sviluppo sostenibile del territorio. "Piave Live" dovrà sostenere la qualificazione e la promozione delle peculiarità del sistema rurale rappresentato dalla storia, dalla cultura e dall'economia con il fine principale di migliorare la qualità della vita della popolazione locale e l'attrattività del territorio per un rilancio turistico. L'iniziativa è prevista nel Piano generale degli interventi di cooperazione del PSL del GAL Terre di Marca ed è coerente con gli obiettivi generali delle azioni di cooperazione, cioè dare avvio alla valorizzazione delle analogie dei territori coinvolti attraverso un progetto che rafforzi l'azione comune.

Il territorio del GAL Terre di Marca è caratterizzato dalla presenza di alcuni "corridoi naturalistici" lungo i tratti dei fiumi Livenza, Piave, Sile, Monticano e Lia. In particolare il fiume Piave e il fiume Livenza, sono elementi che strutturano e caratterizzano fortemente il proprio territorio e che necessitano di maggiore cura e valorizzazione. Ambiti di grande pregio naturalistico (riconosciuti come siti SIC/ZPS), oltre che storico e culturale, il corso del Piave e della Livenza vengono individuati dal GAL quali elementi strategici su cui agire per un sviluppo sostenibile e integrato del territorio rurale. Per questo motivo, nell'ambito della presente iniziativa di cooperazione, si intende avviare e consolidare una gestione multifunzionale del fiume Piave e della Livenza nella provincia di Treviso. Verrà considerato l'uso sostenibile delle risorse, con particolare riguardo alle dimensioni turistiche, culturali e territoriali. Tra le principali finalità del progetto vi sarà il consolidamento del sistema relazionale legato al Piave e alla Livenza, rivolto in particolare alla realizzazione di interventi di qualificazione paesaggistico-ambientale e di potenziamento dell'accessibilità e della fruibilità turistica. Il presente intervento prevede a tale scopo la realizzazione di interventi di riqualificazione del patrimonio rurale.

Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altre iniziative.

Questa iniziativa intende dare continuità a diversi progetti, in particolare:

- il "Piave TVB" nato con la sottoscrizione, nel 2009, di un accordo tra le Province di Treviso, Venezia e Belluno per promuovere e riqualificare in comune accordo l'ambito del Fiume Piave;
- il "Gira Livenza" nato con la sottoscrizione, nel 2009, di un Protocollo d'intesa tra le Province di Treviso, Venezia e Pordenone per la realizzazione di un sistema integrato di itinerari turistici nel territorio attraversato dalla Livenza.

Il Piave è richiamato e analizzato come ambito strategico di intervento nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Treviso oltre che nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) della Regione del Veneto. Il corridoio naturalistico della Livenza è stato inserito quale "progetto strategico" nello strumento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) della Regione del Veneto, come asse portante per attrarre una parte del turismo litoraneo nell'entroterra. Inoltre il percorso fluviale della Livenza è analizzato nel Piano Territoriale Turistico della Provincia di Treviso (PTT) quale elemento per il rafforzamento e la creazione di nuovi collegamenti all'interno della rete "Bicinvacanza" e delle Strade del Vino. Va ricordato inoltre che il Piave è oggetto di iniziative di studio e progettazione anche nell'ambito del progetto transfrontaliero "Piave Drava. Fiumi e architetture", finanziato dal Programma per la Cooperazione territoriale europea Interreg IV Italia-Austria, coinvolgendo le Province di Treviso e Belluno, oltre all'Ordine degli Architetti di Klagenfurt e all'Associazione turistica di Dobbiaco. Infine il territorio è ambito di un'Intesa Programmatica d'Area (IPA) riconosciuta dalla Regione del Veneto con LR 35/01 denominata Opitergino Mottense, il cui ambito geografico corrisponde con gran parte dell'area del GAL Terre di Marca. Il progetto finanziato dalla Regione Veneto in tale contesto è stato l'itinerario naturalistico denominato "Gira Monticano".

L'iniziativa si rifà poi a quanto realizzato, con riferimento all'ambito territoriale coinvolto, da progetti di interesse regionale, tra i quali l'individuazione di itinerari ciclabili, nautici e di ippovie nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta (DGR 1402 del 19.05.2009).

E' prevista l'integrazione con il progetto denominato "dal GiraSile al GiraLivenza" in fase di attuazione nel territorio Leader del GAL Terre di Marca finanziato nell'ambito del PSL "per Borghi e Campagne" 2007-2013 Bando Misura 313 Azione 1 che vede come beneficiario la Provincia di Treviso e con il progetto pilota "Scivolando sull'Acqua" realizzato dal GAL nell'ambito dell'iniziativa Slow Tourism a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

2. PROGETTI DI INTERVENTO

Di seguito la scheda descrittiva e gli obiettivi operativi specifici perseguiti attraverso l'attuazione della Misura 323/a Azione 2, con riferimento al territorio del GAL Terre di Marca.

2.1 Restauro di Palazzo Michiel Loredan.

Il complesso architettonico fu edificato nel XVI dai patrizi veneti Michiel, sulla riva sinistra del fiume Livenza. L'intervento è legato alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale in ambito rurale, al fine prioritario della sua pubblica fruizione. Questo può rappresentare una leva fondamentale per migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali e accrescere, nel contempo, l'attrattività dei territori e delle aree rurali, con forti ricadute in termini di sviluppo economico sostenibile. Tra le diverse dimensioni del contesto rurale, gli aspetti connessi con il paesaggio e l'architettura rurale tradizionale costituiscono una rilevante e singolare ricchezza culturale e storica, quale testimonianza diretta della relazione tra l'attività dell'uomo e l'ambiente naturale e fonte effettiva di attrattività del territorio e dei sistemi locali. La riqualificazione e valorizzazione delle caratteristiche storico-architettoniche e costruttive di fabbricati, immobili e manufatti che presentano un preciso interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale, ai fini della relativa conservazione e pubblica fruizione, risulta fondamentale non solo per tutelare e tramandare la memoria storica dell'attività e della cultura rurale, ma anche in termini di valido contributo al processo di riqualificazione del territorio rurale e alla strategia complessiva per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali.

Le spese previste sono legate prevalentemente a lavori, opere e forniture edili.

Titolo intervento	Restauro di Palazzo Michiel Loredan
Soggetto richiedente	Comune di Meduna di Livenza
Sede	Via Vittorio Emanuele, 13 – 31040 Meduna di Livenza (TV)
C.F./Partita IVA	80012370260/00497410266
Obiettivi intervento	Valorizzare il patrimonio architettonico rurale
Descrizione delle opere da realizzare	Sostituzione di tutti gli infissi del palazzo
Costi	Euro 68.000,00
Proprietà delle aree d'intervento	Comunale, sede Municipale
Autorizzazioni ottenute/da ottenere	Ottenuta l'autorizzazione della soprintendenza ai beni culturali